

02/2022 OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE – NARRAZIONI/NARRATIVES

Giornata di studi sull'enarrazione geografiche e sulla geografia come narrazione, critica o conforme.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI SESSIONE	
Proponente	Prof. Gianfranco Battisti
Università o Ente di appartenenza	Università di Trieste
E-mail Recapito telefonico	gbattisti@units.it (gbat2012@libero.it)
Titolo della sessione	Millenarismi di ieri di oggi. La dimensione spirituale nel reset del territorio
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Nella storia della letteratura i testi apocalittici sono presenti da sempre, tanto da costituire un genere a sé, per quanto di nicchia. Nella cultura occidentale la sua origine va ricercata chiaramente nella tradizione religiosa giudeo-cristiana, che collega la fine del mondo all'avvento del Messia.</p> <p>La credenza del ritorno di Cristo (<i>Parusia</i>), atteso come imminente agli inizi del cristianesimo, ha portato in epoca medioevale all'aspirazione di una trasformazione escatologica del cosmo, diffusa da movimenti religiosi (Gioacchino da Fiore, ecc.). Oggi tale istanza caratterizza vari gruppi religiosi (Avventisti, Testimoni di Geova), ed è presente nel messianismo islamico.</p> <p>Il tema della fine, preceduta da un'epoca di disordine sociale e di abbandono della fede, viene accantonato con la progressiva laicizzazione della società. Nell'800, Marx recupererà il messianismo in chiave politica predicendo il collasso di una società insostenibile e la nascita di una nuova condizione umana. Precedentemente, sulla scorta del Cuvier, il catastrofismo era stato proposto quale spiegazione della ripetuta scomparsa di molte specie viventi. Eclissata dal successo di Darwin, questa visione riemerge in epoca moderna sui due piani: politico-economico con le guerre mondiali, e naturalistico con la crisi ecologico-ambientale.</p> <p>Questo ridà voce alle narrazioni di stampo apocalittico e millenarista, che si moltiplicano in ambito religioso (profezie di Fatima, Medjugorje, ma non solo), militare (guerra atomica), politico (crollo dell'economia mondiale), sociale (terrorismo globale, crisi alimentare), culturale (<i>cancel culture</i>), ecologico (Club di Roma, IPCC). La pandemia del Covid19 ha infine accelerato i piani per un reset globale dell'economia, che suscita grandi preoccupazioni.</p>

	<p>La Sessione interroga gli studiosi su quanto gli eventi della postmodernità possano venir interpretati con riferimento ai "segni" apocalittici presenti in tutte le letterature religiose, attraverso la rilettura dei millenarismi di natura materialistica alla luce della matrice filosofico-religiosa, e di quest'ultima con riferimento ai fenomeni che richiamano i "segni" delle profezie apocalittiche. Ciò schiude un vasto campo di lavoro per il geografo interessato alle trasformazioni territoriali. Queste riguardano, a scale diverse, sia l'elaborazione di scenari per il futuro, sia la realizzazione di opere che vengono innescate dalle pratiche religiose (costruzione di santuari, pellegrinaggi, ecc.) da un lato dalla prevenzione /mitigazione degli eventi catastrofici dall'altro.</p>
Eventuali Chair e discussant	Discussant: prof. Christian Sellar, University of Mississippi

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.narrazioni2022@gmail.com